

Progetto per una nuova fontana in piazza Bracci

■ **SAN LAZZARO.** Una nuova fonte in piazza Bracci? Pare di sì viste le idee presentate in occasione dell'ultimo consiglio comunale dei ragazzi (Ccr) svoltosi alla presenza dell'assessore alla scuola, e all'ambiente, Giorgio Archetti. Con una domanda rimasta senza risposta: «C'è qualcuno di voi consiglieri a cui piace la fontana di piazza Bracci?». Domanda posta dal presidente del consiglio senior, Elisa Sangiorgi, ai ragazzi del Ccr. Poi ripetuta dalla pedagoga Piera Carlini, coordinatrice del Ccr, e dall'ingegner Attilio Diani, dirigente tecnico del Comune, con ragazzi e ragazze che hanno fatto scena muta. Tutte le braccia si sono alzate quando è stato chiesto loro se potevano dire i motivi per cui non piaceva. Ed è stato un rosario di misteri dolorosi: «è spesso vuota», «l'acqua è sporca», «d'estate cambia colore», «non si può bere», «è piena d'immondizia», insomma per tutti loro «è proprio brutta».

E dire che furono i primi consiglieri junior a chiedere una fontana in piazza Bracci. La fonte formata da blocchi gessosi da cui scaturiva una cascatella, con una vasca di porfido, venne poi inaugurata prima delle amministrative 2004 dagli uscenti Aldo Bacchiocchi (sindaco) e Vittorio Prodi (presidente della Provincia). Sin da subito piovvero critiche per aver ornato la piazza «con un monumento brutto, inutile, gocciolante e con l'acqua sporca sin dal primo giorno». Furono montati impianti di filtraggio, fatte tante modifiche, ma la fonte non ha avuto



IL PROGETTO DELLA NUOVA FONTANA PRESENTATO DALL'INGEGNER DIANI

proprio successo. Tanto è vero che anche un consigliere comunale senior qualche mese fa l'ha definita un «abbeveratoio».

E nell'ultima seduta del Ccr l'ingegner Diani, su mandato della giunta, consapevole dei limiti del vecchio manufatto, ha tolto dal cilindro alcune idee per la nuova fontana che verrà realizzata compatibilmente con le risorse, del Comune, e con la disponibilità di alcuni sponsor. Stando alle bozze fatte vedere dovrebbe avere pianta circolare, col bordo quasi a raso con il piano della piazza, con una decina di getti verso il centro dove si eleva una struttura in titanio, a petali su piani sfalsati, su cui creare giochi d'acqua. Una struttura innovativa che ha sollevato l'entusiasmo dei ragazzi che hanno approvato l'idea.

Entusiasmo un po' smorzato dal sindaco Marco Macciantelli: «L'idea rientra nell'ambito di un progetto complessivo di riordino e rinnovo dell'arredo urbano. Come la sostituzione delle pensiline degli autobus, il rifacimento delle rotatorie e di altri spazi pubblici di San Lazzaro. Ogni cosa a suo tempo seguendo una scaletta di priorità e il necessario iter tecnico sulla base delle disponibilità economiche. Non solo: dopo quello dei ragazzi – precisa Macciantelli – è necessario il consenso della cittadinanza raccolto nello spirito della partecipazione».



LA FONTANA DI PIAZZA BRACCI ABBANDONATA AL DEGRADO